

PESCA DALLA BARCA - LA PESCA COI PALAMITI

Inviato da Administrator
martedì 13 novembre 2007
Ultimo aggiornamento domenica 06 aprile 2008

Pescare in Calabria La pesca coi palamiti

Occorre una barca. L'attrezzatura è semplice, composta da una lunga lenza, non inferiore ai 100 m di lunghezza e molto robusta. Questa lenza è formata da tre componenti: due bracci verticali, sorretti da galleggianti e uno orizzontale fissato con piombi all'estremità bassa, che porta tanti braccioli, quanti la stessa lenza ne può contenere (quasi sempre un centinaio), i quali terminano con l'amo.

I braccioli sono lunghi un metro e gli ami devono essere senz'altro robusti, del 2 o del 3. Arrivati a una certa distanza dalla costa, si assicura la parte iniziale della lenza madre a un grosso galleggiante, anche un grosso pezzo di sughero andrà bene. La parte terminale del primo braccio della lenza recherà un grosso piombo con grammatura in relazione alla lunghezza della lenza.

Ci si sposterà quindi con la barca (preferibilmente con l'aiuto di un compagno) mentre verrà fatto scivolare il resto della lenza in acqua, facendo attenzione a non ingarbugliare i braccioli.

All'estremità dell'ultimo di questi braccioli verrà fissato il secondo piombo, e quindi l'ultimo braccio di lenza che congiunge il fondo con la superficie, tramite un altro galleggiante.

Terminata l'operazione si ritorna a terra, e all'alba ci si ripresenta in zona per ritirare la lenza con il pescato. Come in tutte le tecniche della pesca in mare, è essenziale l'esperienza e la buona conoscenza dei punti di pesca.